



Documento informativo sulla strategia di esecuzione e trasmissione di ordini adottata dalla banca - edizione 06/09

(depositato in originale presso lo studio del dott. Gian Marco Bertacchini, notaio in Reggio Emilia, in data 25/06/2009, repertorio n. 34040, raccolta n. 9310).

Nel rispetto della Direttiva 2004/39/CE (c.d. "Direttiva MiFID"), la Banca ha adottato tutte le misure atte a garantire il migliore risultato possibile ai propri clienti, al dettaglio e professionali, nella prestazione dei servizi di investimento di ricezione e trasmissione di ordini, di esecuzione di ordini per conto dei clienti, di negoziazione per conto proprio e di gestione di portafogli.

In particolare, la Banca ha predisposto una strategia di esecuzione degli ordini, rilevante per la prestazione dei servizi di esecuzione di ordini e di negoziazione per conto proprio, ed una strategia di trasmissione degli ordini, rilevante per la prestazione del servizio di ricezione e trasmissione ordini.

Per il servizio di gestione di portafogli la Banca ha predisposto una strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini

2.1.- Il miglior risultato possibile nei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti e di negoziazione per conto proprio

Nell'esecuzione di un ordine di un cliente, la Banca segue tutte le ragionevoli misure volte all'ottenimento del miglior risultato possibile per il cliente, tenendo conto dei seguenti fattori: prezzo; costi; rapidità e probabilità di esecuzione; rapidità e probabilità di regolamento; natura e dimensione dell'ordine; ogni altra considerazione rilevante all'esecuzione dell'ordine.

Per i clienti al dettaglio, avrà importanza centrale, tra i fattori sopra indicati, il corrispettivo totale, dato dalla combinazione del prezzo dello specifico strumento finanziario oggetto dell'ordine e di tutti i costi associati alla negoziazione: commissioni (o spreads) e spese associate all'esecuzione dell'ordine.

In alcune ipotesi, la Banca, tuttavia, può, in considerazione delle caratteristiche del cliente, dell'ordine, degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle sedi di esecuzione, ritenere che altri fattori siano prevalenti sul corrispettivo totale, al fine di garantire il miglior risultato possibile al cliente.

La Banca sceglie le sedi di esecuzione che permettano di conseguire il miglior risultato possibile per il cliente, tenendo conto della liquidità espressa dai mercati

in termini di spessore, ampiezza ed elasticità (prezzo), nonché dei costi connessi all'esecuzione dell'ordine sulle varie sedi.

Tali sedi sono quelle che consentono alla Banca di ottenere, in maniera duratura, il miglior risultato possibile per gli ordini dei clienti. Ciò non significa che la Banca assuma l'obbligo di conseguire il miglior risultato possibile per ciascun singolo ordine trattato; piuttosto la Banca dovrà applicare, ad ogni ordine, la presente strategia di esecuzione e trasmissione di ordini al fine di ottenere, nella generalità dei casi, il miglior risultato possibile in conformità ai termini della strategia stessa

Per gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, la Banca ritiene che tali mercati rappresentino le sedi di esecuzione su cui fare affidamento per ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per il cliente. L'esecuzione degli ordini fuori dai mercati regolamentati (o da sistemi multilaterali di scambio) sarà limitata ad ordini di dimensione rilevante in relazione alla liquidità dello specifico strumento finanziario e ad ordini su obbligazioni non quotate su mercati regolamentati italiani.

Per gli strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, l'esecuzione degli ordini in contropartita diretta rappresenta l'unica modalità di esecuzione.

La Banca potrà eseguire ordini dei clienti al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione solo se verrà a ciò autorizzata dal cliente per iscritto.

Per gli strumenti finanziari derivati OTC i fattori di esecuzione rilevanti ai fini della best execution sono rappresentati dalla natura dell'ordine (strumenti personalizzati) nonché dalla rapidità e probabilità di esecuzione e regolamento, ottenibili negoziando l'ordine in conto proprio. Il prezzo dello strumento viene definito dalla banca nel rispetto della comune prassi di mercato, applicando un margine (mark-up) al valore equo dello strumento, che tiene conto di: a) componenti di carattere finanziario, ovvero relative rispettivamente ai rischi di controparte e mercato e b) componente

commerciale, ovvero la remunerazione del servizio di execution e dei costi di strutturazione e congiunzione dei prodotti.

2.2.- Il miglior risultato possibile nel servizio di ricezione e trasmissione di ordini

Nella prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini, la Banca sceglie gli intermediari negoziatori in base ad un'attenta valutazione della loro strategia di esecuzione degli ordini, del livello di servizio offerto e dei costi. In particolare, la Banca privilegia strategie di esecuzione di tipo "agency", ossia senza l'interposizione del portafoglio titoli degli intermediari negoziatori, che includano almeno i mercati regolamentati di riferimento fra le sedi di esecuzione.

2.3.- Il miglior risultato possibile nel servizio di gestione di portafogli

Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, in relazione alla tipologia di strumento finanziario negoziato, la Banca può: i) eseguire direttamente gli ordini seguendo tutte le ragionevoli misure volte all'ottenimento del miglior risultato possibile per il cliente descritte al precedente art. 2.1; ii) trasmettere gli ordini ad altro intermediario negoziatore, scelto in base ai criteri descritti nel precedente art. 2.2.

2.4.- Gestione degli ordini

La Banca può aggregare gli ordini disposti da o per conto di un Cliente con ordini di altri clienti, o con ordini relativi ad operazioni effettuate dalla Banca per conto proprio al fine di agevolare l'esecuzione degli ordini stessi. Ciò avrà luogo solo nel caso in cui sia improbabile che l'aggregazione degli ordini e delle operazioni vada nel complesso a discapito di uno qualsiasi dei clienti i cui ordini vengano aggregati. Tuttavia è possibile che l'effetto dell'aggregazione possa rivelarsi svantaggioso in relazione ad un particolare ordine disposto da un cliente.

Per gestire la ripartizione corretta degli ordini aggregati e delle operazioni la Banca ha definito una strategia di assegnazione degli ordini che disciplina, tra le altre cose, il modo in cui il volume e il prezzo degli ordini determinano le assegnazioni e il

trattamento delle esecuzioni parziali. Più in particolare, in caso di esecuzione parziale di ordini aggregati di clienti con operazioni per conto proprio la Banca assegna le operazioni eseguite al Cliente prima che a sé stessa, ad eccezione dei casi in cui senza l'aggregazione non sarebbe stato possibile eseguire l'ordine del cliente a condizioni altrettanto vantaggiose o non sarebbe stato possibile eseguirlo affatto. In tale ultimo caso le operazioni eseguite possono essere proporzionalmente assegnate anche alla Banca.

2.5.- Istruzioni specifiche

Qualora il cliente conferisca un ordine con una precisa istruzione, la Banca lo eseguirà, se possibile, in accordo con tale istruzione. Se l'istruzione si riferisce ad un solo aspetto dell'ordine, la Banca applicherà la propria strategia di esecuzione o di trasmissione degli ordini agli aspetti non coperti dall'istruzione del cliente.

Il conferimento di un'istruzione specifica può comportare l'impossibilità di seguire tutte le misure previste nelle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini al fine di assicurare il miglior risultato possibile per il cliente.

2.6.- Monitoraggio e revisione

La Banca monitorerà in via continuativa le proprie strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini, con l'obiettivo di correggere eventuali carenze delle stesse.

La Banca procederà inoltre, con cadenza annuale, alla revisione delle suddette strategie. Il riesame verrà effettuato anche ogni volta che si verificherà una modifica rilevante che influisca sull'efficacia delle strategie nell'ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per il cliente.

Le modifiche rilevanti alle strategie saranno comunicate ai clienti nelle modalità concordate,

Sul sito www.credem.it sarà disponibile e regolarmente aggiornato l'elenco delle sedi di esecuzione previste per le diverse tipologie di strumenti finanziari; sempre sullo stesso sito sarà possibile verificare eventuali modifiche alla presente policy, compreso l'aggiornamento delle sedi di esecuzione.



segue **Documento informativo sulla strategia di esecuzione e trasmissione di ordini adottata dalla banca - edizione 06/09**
(depositato in originale presso lo studio del dott. Gian Marco Bertacchini, notaio in Reggio Emilia, in data 25/06/2009, repertorio n. 34040, raccolta n. 9310).

2.7. - Tabella riepilogativa: gli elementi essenziali della strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini.

CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIABILI (a)	PRINCIPALI SEDI DI ESECUZIONE	NEGOZIATORI PRINCIPALI (b)	FATTORI DI ESECUZIONE RILEVANTI
1 Azioni, warrants, certificates, bonds convertibili, ETF/ETC quotati su MR italiani	Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana	Credem, Abaxbank	1. Corrispettivo totale 2. Rapidità e probabilità di esecuzione 3. Impatto di mercato
2 Azioni, warrants, certificates, ETF/ETC quotati su MR esteri	Mercati Regolamentati di riferimento (c)	Morgan Stanley	1. Corrispettivo totale 2. Rapidità e probabilità di esecuzione 3. Impatto di mercato
3 Obbligazioni quotate su MR italiani	Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana/Internalizzazione (d)	Credem	1. Corrispettivo totale 2. Rapidità e probabilità di esecuzione 3. Impatto di mercato
4 Obbligazioni non quotate su MR italiani	Internalizzazione	Credem	1. Corrispettivo totale 2. Rapidità e probabilità di esecuzione/regolamento 3. Natura d'ordine (strumenti illiquidi)
5 Futures & Opzioni quotate su MR italiani	Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana	Credem	1. Corrispettivo totale 2. Rapidità e probabilità di esecuzione/regolamento 3. Impatto di mercato
6 Derivati OTC su cambi e tassi	Internalizzazione	Credem	1. Natura d'ordine (strumenti personalizzati) 2. Rapidità e probabilità di esecuzione/regolamento

Note:

- (a) L'elenco delle categorie di strumenti finanziari negoziabili è puramente indicativo. Gli ordini a valere sugli strumenti finanziari di cui alle categorie 1, 2 e 3 possono essere impartiti anche mediante canale trading on line, nell'ambito dei servizi di esecuzione ordini o di ricezione e trasmissione ordini. Gli ordini a valere sugli strumenti finanziari di cui alle categorie 1,2,3,4 possono essere impartiti anche mediante utilizzo del phone banking.
- (b) La Banca si riserva di individuare successivamente all'atto della consegna del presente documento altri negozianti per garantire il regolare svolgimento delle negoziazioni, ad esempio in caso di problemi di interconnessione telematica con il negoziante principale (negoziatori di "back up").
- (c) Servizio telematico attivo in filiale sugli strumenti azionari quotati sui principali mercati regolamentati dei seguenti paesi: Germania, Regno Unito, Francia, Olanda, Belgio, Portogallo, Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Austria, Grecia, Irlanda, USA, Svizzera, Canada, Spagna. La banca si riserva la facoltà di estendere o limitare l'elenco dei mercati esteri coperti dal servizio, anche in relazione a specifici canali di negoziazione (es. trading online).
- (d) Internalizzazione prevista solo per ordini di dimensione rilevante. Internalizzazione non prevista sul canale trading on line.